

Assistenza garantita ai non autosufficienti

Egregio direttore, la Giunta regionale, con la deliberazione del 30 dicembre, ha voluto dare continuità alle prestazioni di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti erogate dalle Asl, consentendo, attraverso disposizioni amministrative appropriate e rispettose dell'attuale quadro normativo, alle Aziende sanitarie regionali di continuare ad erogare le prestazioni ai cittadini secondo i modelli di servizio consolidati ed efficaci oggi esistenti. Pertanto dal 1° gennaio 2014 tutti i cittadini interessati continuano a ricevere senza alcuna interruzione o cambiamento gli assegni di cura e le prestazioni domiciliari in lungoassistenza da parte delle aziende sanitarie locali. Le risorse complessive destinate al finanziamento del sistema delle cure domiciliari nel 2014 saranno le stesse impiegate nel 2013, come previsto dal disegno di legge di approvazione del bilancio 2014, dando in questo modo certezza e continuità ai servizi domiciliari e alle attese dei cittadini e dei loro congiunti non autosufficienti.

Dispiace quando le notizie, in una materia così delicata per gli interessati e le famiglie, sono parziali ed imprecise rischiando di creare allarmismo. Se da un lato, dunque, si garantisce l'erogazione della prestazioni nei valori in atto, dall'altro la Regione è impegnata a livello romano nella migliore definizione e nell'aggiornamento della classificazione della spesa come sanitaria o socio-assistenziale, per renderla più aderente alla definizione di cronicità e delle più ampie forme di non autosufficienza. Queste tematiche sono state affrontate nei lavori del tavolo del Patto per la salute 2013-2015, che dovrà definire il modello di programmazione e gestione delle prestazioni socio-sanitarie integrate, tra le quali rientra proprio l'assistenza domiciliare: a questo tavolo, che dovrebbe chiudersi entro febbraio, la Regione Piemonte è fortemente impegnata con un ruolo di coordinamento e di impulso. L'approvazione del bilancio 2014 darà la certezza dell'allocazione delle risorse necessarie: nel contempo, la prosecuzione del confronto con le Autonomie locali sulle Politiche sociali potrà consentire di dare modalità e risorse al sistema delle cure domiciliari, anche per affrontare le problematiche delle persone in lista d'attesa.

*Assessorato regionale
alle Politiche sociali*